



Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. – Telefax: 57.090.234

00153 ROMA - Via Icilio, 7

Roma, 22 maggio 2015

Prot. n. 20783/2015

Preg.mo Ministro della Salute

On. Beatrice LORENZIN

spm@postacert.sanita.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direttore delle professioni sanitarie e delle
risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale

Dott.ssa Rossana UGENTI

dgrups@postacert.sanita.it

segreteria.dgrups@sanita.it

Preg.mo Ministro dell'Istruzione dell'Università
e della Ricerca

On. Stefania GIANNINI

segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

MIUR

Capo di Gabinetto

Dott. Alessandro FUSACCHIA

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

MIUR

Capo Dipartimento per l'Università, lo studente,
l'AFAM e per la ricerca

Dott. Marco Mancini

dpun@postacert.istruzione.it

MIUR

UFFICIO VI - Esami di Stato per l'abilitazione
all'esercizio professionale, riconoscimenti
giuridici e formazione a distanza

Dirigente Maria ZILLI

maria.zilli@miur.it

Preg.mo Ministro dell'Economia e delle Finanze

Dott. Pier Carlo Padoan

urp.economiaefinanze@pec.mef.gov.it

MEF

Capo di Gabinetto

Dott. Roberto Garofoli

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Presidente CUN

Prof. Andrea LENZI

Dipartimento di Fisiopatologia Medica,

andrea.lenzi@uniroma1.it

J



Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. – Telefax: 57.090.234
00153 ROMA - Via Icilio, 7

OGGETTO: Scuole di specializzazione area sanitaria non medici. - Determinazione del numero di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2014/2017 ed assegnazione dei contratti di formazione specialistica dei medici per l'anno accademico 2014/2015

Nella mia qualità di Presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi, alla luce della determinazione di cui all'oggetto emanata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono con la presente a rilevare, significare ed eccepire tutto quanto segue.

È con grande disappunto e rammarico che dal testo della Determinazione emanata si è rilevato la totale assenza di qualsivoglia previsione circa il riconoscimento delle borse di studio in capo ai professionisti operanti nell'area sanitaria non medica.

Ciò, come più volte rappresentato, appare sempre più lesivo degli interessi di tutti quei professionisti, compresi i biologi, da me rappresentati e che, preme evidenziare, costituiscono una delle maggiori presenze necessarie per l'organizzazione e il funzionamento del SSN pubblico e privato accreditato (oltre che esclusivamente privato per il Lazio), i quali per poter accedere al concorso per il ruolo dirigenziale nel SSN è comunque richiesto OBBLIGATORIAMENTE il possesso della scuola di specializzazione che, peraltro, presuppone una presenza costante e obbligatoria per un minimo di ore espressamente stabilite.

Si tenga presente che, come rileva dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 35, c. 1, del D.Lgs. 368/1999, per la determinazione del fabbisogno dei medici specialisti da formare per il triennio accademico 2014/2017 e del fabbisogno di specialisti di cui all'articolo 8, c. 1, L. 401/2000, il fabbisogno annuale nel triennio dei biologi è stato così previsto:

2014-2015 ----- 278

2015-2016 ----- 278

2016-2017 ----- 277

La determinazione sopra citata, lascia alquanto basiti, soprattutto se si considera che nonostante le note, gli accordi e disposizioni in materia e nonostante il delineato fabbisogno, a tutt'oggi non solo non si rinviene alcun riscontro normativo ma, al contrario, nello stabilire le risorse per gli specializzandi medici, si trascura completamente qualsiasi previsione per soddisfare le leggi e le esigenze dei non medici.



Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. – Telefax: 57.090.234

00153 ROMA - Via Icilio, 7

Invero, alla luce dell'art. 8 della legge 401/2000 (Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario) ove nel prevedere l'equiparazione dei laureati "non medici" a quelli "medici" per quanto riguarda le modalità per stabilire il numero di laureati iscrivibili alle scuole di specializzazione, all'uopo disponendo che "*il numero di laureati appartenenti alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi iscrivibili alle scuole di specializzazione post laurea è determinato ogni tre anni secondo le modalità previste per i medici dall'art. 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368*" si specifica che la rilevazione annuale del fabbisogno è necessaria anche "*ai fini della ripartizione annuale delle borse di studio nell'ambito delle risorse già previste*".

Al riguardo, occorre evidenziare che, ponendo fine all'incertezza che si voleva correlare a tale disposizione in ordine al reperimento delle risorse finanziarie necessarie, si è espresso sul tema il MEF affermando che le risorse con le quali sarebbero dovute essere finanziate le borse di studio per gli specializzandi non medici, sin dal 2000, **sarebbero dovute derivare dalle risorse utilizzate per finanziare i contratti di formazione dei medici.**

A nulla, inoltre, è servita la pronuncia del Consiglio di Stato con la Sentenza della Sezione Sesta del 17 dicembre 2013, n. 6037 che ha ordinato al Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di "*assumere di concerto tra loro nonché, per quanto di successiva competenza, da parte dello stesso Ministro dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, le determinazioni di cui agli artt. 8 della Legge 29 dicembre 2000, n. 401, e 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, entro il termine di novanta giorni dalla data di comunicazione della presente decisione*".

A tutt'oggi, dunque, nonostante il previsto fabbisogno, nessun decreto, se non per gli specializzandi medici è stato previsto, con la necessaria conseguenza che l'utilizzo delle risorse esclusivamente destinate agli specializzandi medici, deve ritenersi illegittima e lesiva degli interessi della categoria che rappresento.

Ho, pertanto, il dovere di rappresentare che a tutela degli oltre 15.000 biologi, che da oltre 4 anni aspettano l'apertura delle scuole di specializzazione, questo Ordine si adopererà per porre in essere tutto quanto in suo potere per tutelare l'intera categoria.

Nel ringraziare per l'attenzione che riserverà alla presente ed in attesa di riscontro e dei provvedimenti che si riterranno opportuni anche alla luce delle osservazioni sopra esposte, si inviano i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Ermanno Calcatelli